



Vivere ai margini del tuo essere, sospeso tra il buio della dignità  
e lo specchio della tua autostima,  
una immagine impressa come un marchio a fuoco.

La scelta della direzione, un passaggio tra la nebbia,  
affettata e data in pasto al vento,  
amico di mille viaggi, traghettatore di voci e di segreti,  
pronti a rendere fertili le isole lontane, angoli dimenticati di un mondo fantastico.

Scegliere di non vivere sarebbe stato complicato,  
eppure rappresentava il tuo modo di essere qui,  
di passare in punta di piedi sui carboni ardenti dei sensi di colpa sconosciuti,  
tenuti in coma da ricordi senza tempo.

E tutto si ferma, mentre il tuo bambino cerca disperatamente la via di fuga  
prima che la Luce si spenga per sempre.

La scelta a volte è difficile, altre volte necessaria, il più delle volte un errore.

<http://www.youtube.com/watch?v=3NEOfHH8dXc&feature=related>